



Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
Ministero della Giustizia

Presidenza e Segreteria
Prot. n. 1800/2009
AS/amp

13/05/2009

Roma

Spett.li
Consigli degli Ordini Provinciali
dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

CIRCOLARE 10/2009

LORO SEDI

Oggetto: **Nota di indirizzo per la procedura per il rinnovo, tramite elezioni, dei Consigli degli Ordini Provinciali** (Normativa di riferimento: DPR 8 luglio 2005 n.169; L 7 gennaio 1976 n. 3; L 10 gennaio 1992 n.152 DPR 30 aprile 1981 n. 350).

Care Colleghe e Cari Colleghi,

in vista del prossimo avvio della procedura per il rinnovo del Consiglio degli Ordini Provinciali, a scadenza del mandato elettorale quadriennale scaturito dalle elezioni del 2005, si ritiene utile richiamare l'attenzione degli Organi in carica sui principali aspetti della procedura elettorale, onde consentire sull'intero territorio nazionale un regolare e trasparente espletamento delle votazioni, che vedranno coinvolti tutti i nostri 21.000 Colleghi.

A) Fissazione della data di indizione delle elezioni

Il Consiglio dell'Ordine Provinciale, almeno 50 giorni prima della sua naturale scadenza, delibera la fissazione della data di avvio della procedura elettorale che costituisce l'indizione delle elezioni. Tale data può essere fissata discrezionalmente dall'Ordine tenendo conto che va rispettata la scadenza naturale del mandato e, quindi, la procedura elettorale dovrebbe preferibilmente concludersi prima o in coincidenza dello spirare del mandato del Consiglio uscente. L'indizione è da considerarsi quale data di inizio della procedura elettorale che è pur sempre una procedura amministrativa caratterizzata da un termine di inizio (l'indizione) e di conclusione (proclamazione degli eletti). La data di indizione individua *per relationem* la data della prima votazione e di conseguenza anche tutte le altre scadenze ed adempimenti.

Con la deliberazione (vedi All. 1) che indice le elezioni il Consiglio sceglie per ciascun seggio, tra gli iscritti, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed almeno due scrutatori. Per valutare il numero degli scrutatori necessari appare utile tener conto del fatto che durante le operazioni di voto il seggio deve rimanere presidiato da almeno tre componenti.

A titolo esemplificativo: se il mandato dell'attuale Consiglio Provinciale in carica, scade il 30 settembre 2009, la delibera che fissa l'indizione delle elezioni dovrà essere assunta in una seduta fissata non oltre il **10 agosto 2009**. In tal caso: a) il termine di indizione potrebbe essere fissato per il **1 settembre 2009**; b) la prima votazione dovrà avvenire il **15 settembre 2009**; c) la comunicazione contenente l'avviso di convocazioni del corpo elettorale (vedi successivo § B) dovrà essere effettuata non oltre il **5 settembre 2009**.

In tale esempio, ove anche sia necessario espletare anche la seconda e terza votazione, prevista dalla normativa in caso di mancato raggiungimento dei quorum dei votanti prescritti, per le quali sarebbero necessari gli ulteriori 9 giorni feriali immediatamente consecutivi alla prima votazione, si rientrerebbe sempre all'interno della scadenza naturale del mandato del Consiglio Provinciale, evitando, secondo una soluzione preferibile, attività in prorogatio del Consiglio uscente.

Considerato che i termini di scadenza dei 92 Consigli provinciali si concentrano nel mese di ottobre si consiglia che la data di indizione delle elezioni sia compresa tra il 10 ed il 20 settembre del 2009.

B) Avviso di convocazione

Al fine dell'esercizio dell'elettorato attivo e passivo, il corpo elettorale degli iscritti va avvisato dell'avvio della procedura elettorale e del suo svolgimento, con l'avviso di convocazione (vedi All. 2), spedito tramite posta prioritaria, telefax o a mezzo posta elettronica certificata. E' posto a carico dell'Ordine l'onere di dare prova dell'effettivo invio delle comunicazioni. Esse devono essere inviate almeno 10 giorni prima dell'inizio delle operazioni di voto.

L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora delle operazioni di voto nonché le procedure elettorali ed il numero degli iscritti alle due sezioni dell'albo alla data momento dell'indizione. Si ritiene opportuno indicare anche le modalità ed i tempi di ricezione delle candidature: al riguardo, considerato che l'avviso viene inviato almeno dieci giorni prima ma che il suo recepimento può avvenire anche successivamente mentre le candidature vanno indicate al Consiglio dell'Ordine fino a sette giorni prima della data fissata per la prima votazione, il tempo per la loro formulazione può essere estremamente limitato. Per evitare che i tempi ristretti, previsti dalla normativa comprimano il diritto degli iscritti di esercitare l'elettorato passivo presentando la propria candidatura, ogni Consiglio può valutare l'opportunità di segnalare agli iscritti tale possibilità anche prima della formale indizione delle elezioni.

L'avviso di convocazione va inviato al CONAF per la pubblicazione sul sito internet del Consiglio Nazionale.

Per i Consigli dell'Ordine con un numero maggiore di 500 iscritti in luogo dell'avviso di convocazione spedito per posta, fax o posta certificata, la notizia della convocazione può essere pubblicata almeno in un giornale, per due volte consecutive, fermi i termini di completamento della pubblicità elettorale, almeno 10 giorni prima della data della prima votazione.

Nota bene:

1) per ragioni di opportunità, legate alla migliore diffusione della notizia con congruo anticipo, l'Ordine provinciale può, già a seguito della seduta consiliare in cui ha fissato la data delle elezioni - così individuando anche per relationem le altre date collegate (data della

prima votazione, termine massimo di arrivo delle candidature, etc) - inviare un informale "pre-avviso" di convocazione del corpo elettorale, espressamente indicando che quando sarà in grado di appurare anche il numero degli iscritti con diritto al voto (cioè alla data di indizione fissata) ed entro il termine di legge - 10 giorni prima della prima votazione - sarà inviato l'avviso di convocazione formale, completo di ogni dato richiesto dalla normativa;
2) *poiché ricade sull'Ordine l'onere di dare la prova dell'effettivo invio delle comunicazioni, si consiglia, in caso di spedizione tramite posta prioritaria, di richiedere alle Poste una attestazione nominativa di invio e, in caso di spedizione a mezzo fax, di richiedere agli iscritti attestazione di avvenuto recapito e, comunque, di stampare e protocollare, unitamente all'invio di ogni fax, il rapporto di trasmissione, con data, ora e numero del destinatario.*

C) Candidature

Le candidature (vedi All. 3) sono ammesse fino a sette giorni prima della data fissata per la prima votazione. Nel caso non siano state presentate candidature da parte di iscritti alla sez. B dell'Albo ciascun iscritto alla medesima sezione è eleggibile. Ove non vi siano iscritti alla sez. B tutti i Consiglieri sono eletti tra i candidati alla sezione A. Nel caso in cui non sono state presentate candidature da parte di iscritti alla sez. A ciascun iscritto è eleggibile. Il numero di rappresentanti della sez. B nel Consiglio è stabilito dall'allegato 1 del DPR 169/2005.

Nota bene:

- 1) *L'art. 3 comma 12 recita: "le candidature vanno indicate al Consiglio dell'Ordine fino a sette giorni prima della data fissata per la prima votazione". La candidatura è atto personale che necessita della formalizzazione per iscritto.*
- 2) *Si presume che la norma - comma 18, art. 3 DPR 169/2005 - che considera "candidato" ogni iscritto all'Albo in assenza di candidature formali, valga anche nel caso che il numero di candidature presentate sia insufficiente rispetto ai posti disponibili nel Consiglio. Pertanto, ove vi fossero degli Ordini in cui il numero dei candidati non raggiunge il numero dei componenti del Consiglio, i voti sulla scheda per nominativi corrispondenti ad iscritti all'Albo, costituirebbe espressione valida di voto.*

D) Costituzione del seggio elettorale

Il seggio elettorale deve essere istituito in locale idoneo ad assicurare la segretezza del voto e la visibilità dell'urna durante le operazioni elettorali. Le schede predisposte in un unico modello dal Consiglio dell'Ordine e riportanti un numero di righe pari a quello dei Consiglieri da eleggere ripartite per sezioni, devono essere timbrate e firmate dal Presidente del seggio immediatamente prima dell'inizio delle operazioni elettorali. Nel seggio deve essere disponibile l'elenco degli elettori aventi diritto e l'elenco dei candidati. Delle operazioni di voto del seggio elettorale deve essere redatto apposito verbale sottoscritto dai componenti il seggio (vedi All. 4).

E) Votazioni

Il seggio è aperto in prima votazione per otto ore al giorno – nell'arco di tempo intercorrente tra le ore 9,00 alle ore 22,00 - per due giorni feriali immediatamente consecutivi. La votazione è valida se ha votato almeno la metà degli aventi diritto.

Il seggio è aperto in seconda votazione per otto ore al giorno per i quattro giorni feriali immediatamente consecutivi. La votazione è valida se ha votato almeno un quarto degli aventi diritto.

Il seggio è aperto in terza votazione per otto ore al giorno per i cinque giorni feriali immediatamente consecutivi. La votazione è valida qualsiasi sia il numero dei votanti.

Le operazioni di voto durante le quali viene richiesta la presenza di almeno tre componenti del seggio sono le seguenti:

- a) Identificazione dell'elettore (tramite documento di identità o per conoscenza diretta da parte di appartenente al seggio)
- b) Ammissione al voto con fornitura della scheda elettorale riportante un numero di righe pari a quello dei candidati da eleggere. Nel seggio deve essere disponibile l'elenco dei candidati.
- c) Voto (l'elettore vota in segreto. All'uopo appare sufficiente garantire nella sede di voto la necessaria privacy qualora non sia possibile allestire una cabina vera e propria).
- d) Immissione della scheda chiusa nell'Urna.
- e) Annotazione a cura degli scrutatori dell'avvenuta votazione sul registro degli aventi diritto al voto.

Il seggio deve rimanere chiuso dalle 22,00 alle 9,00.

Nota bene:

I riferimenti temporali ai tempi di apertura e chiusura dei seggi elettorali indicati nel presente paragrafo per la seconda e terza votazione sono stati già ridotti della metà (da 8 giorni a 4, per la seconda votazione, e da 10 giorni a 5, per la terza), rispetto a quanto indicato nel comma 14 de dell'art. 3 del DPR 169/2005, tenuto conto che il successivo comma 15 dispone che i tempi della seconda e terza votazione sono ridotti della metà negli Ordini con meno di tremila iscritti, ipotesi da applicare a tutti i Consigli Provinciali del nostro Ordine.

F) Spoglio delle schede votate

Al termine della prima votazione dopo due giorni di apertura di seggio per otto ore consecutive al giorno e dopo la sua chiusura, il Presidente del seggio accerta sulla base delle risultanze dei registri elettorali il raggiungimento del quorum. In caso di raggiungimento rinvia lo spoglio al giorno successivo alle ore 9.00 e provvede alla chiusura dei locali del seggio mantenendovi tutto il materiale elettorale.

In caso di non raggiungimento del quorum sigilla le schede votate non scrutinate entro un plico per la successiva archiviazione e rinvia alla seconda votazione a decorrere dal giorno successivo. In maniera analoga si comporta alla fine del quarto giorno della seconda votazione.

Le operazioni di spoglio iniziano sempre il giorno successivo la chiusura delle operazioni di voto, qualora sia stato raggiunto il quorum previsto nel caso di prima o seconda votazione, in ogni caso dopo la terza.

In caso di parità è preferito il candidato che abbia maggiore anzianità di iscrizione all'albo e tra coloro che abbiano uguale anzianità il maggiore di età. La maggioranza dei componenti il Consiglio deve essere costituita da iscritti all'Albo non aventi rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato al momento delle elezioni, secondo quanto disposto dall' art. 10 L.7 gennaio 1976 n. 3 e L 10 febbraio 1952 n. 152: da ciò consegue che i candidati non aventi rapporto di lavoro dipendente hanno la preferenza fino al raggiungimento della maggioranza del numero dei membri del Consiglio. Qualora non vi sia neppure un voto per iscritti alla sez. B dell'Albo, il posto in Consiglio riservato al rappresentante della sezione B viene assegnato al primo dei non eletti della sez. A.

Nota bene

1) La scheda con numero di votati inferiore al numero degli eleggibili può essere considerata valida limitatamente ai voti espressi (*in tal senso si è espresso il Consiglio di Stato nel parere reso in sede consultiva il 18 aprile 2005*). L'eventuale occupazione del rigo destinato al Consigliere della sez. B con nome di appartenente alla sez. A viene considerato non apposto in base al comma 11 dell'art. 3 DPR 169/2005: "Si considerano non apposti i nominativi indicati dopo quelli corrispondenti ai Consiglieri da eleggere". Il voto va indicato scrivendo nome e cognome del candidato. Eventuali indicazioni di voto mancanti del nome possono essere ritenute valide qualora sia chiara ed inequivoca la volontà dell'elettore di votare quel candidato (*assenza di potenziali omonimie o di nomi simili e confondibili*). Appare opportuno che i criteri adottati nello scrutinio in questi casi siano enunciati nel verbale delle operazioni elettorali.

G) Proclamazione degli eletti

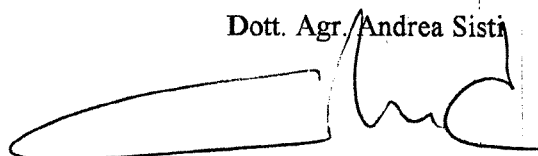
Il Presidente del seggio al termine dello scrutinio proclama il risultato delle elezioni e ne dà immediata comunicazione al Ministero della Giustizia. Il Presidente del Consiglio uscente, esplicando l'ultimo atto del suo mandato, entro otto giorni dalla proclamazione convoca il nuovo Consiglio per l'elezione delle cariche. La riunione è presieduta dal membro più anziano per iscrizione all'Albo. Le funzioni di Segretario sono esercitate dal membro più giovane per anzianità di iscrizione ed, in caso di pari anzianità, dal più giovane di età.

Cordiali saluti

Il Coordinatore del Dipartimento
Dott. For. Giancarlo Quaglia



Il Presidente
Dott. Agr. Andrea Sisti



Allegati:

- Bozza di delibera per l'indizione delle elezioni;
- Schema di avviso delle elezioni;
- Fac simile di candidatura;
- Schema per verbale delle operazioni di seggio;

Bozza di deliberazione
Indizione delle elezioni del Consiglio dell'Ordine

- Visto il Dpr 8 luglio 2005, n. 169, "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali";
- vista la legge 7 gennaio 1976, n. 3, e succ. mod.;
- visto il Dpr 30 aprile 1981, n. 350, e succ. mod.;
- preso atto che alla data odierna sono iscritti all'Albo dell'Ordine n. *** dottori agronomi e dottori forestali, di cui ** sono sospesi, e *** agronomi e forestali junior di cui ** sono sospesi e che nella convocazione di cui all'art. 3, Dpr 169/05, occorre dare atto del numero di iscritti alla data di indizione delle elezioni;
- preso atto che il Consiglio dovrà essere composto da _____ consiglieri;
- ritenuto utile mettere a disposizione degli interessati uno schema della proposta di candidatura;
- accertata la disponibilità e la congruità dei locali per le finalità e il tempo delle votazioni;
- accertata la disponibilità di alcuni iscritti necessaria ad assicurare la composizione e il funzionamento del seggio elettorale;
- considerato che è necessario fornire agli elettori l'indicazione della necessità di ricorrere alla 2^a ovvero alla 3^a votazione in relazione all'eventuale mancato raggiungimento del quorum nella 1^a ovvero nella 2^a votazione;

delibera

- le premesse sono parte integrante della presente deliberazione;
- di indire le elezioni del Consiglio dell'Ordine per il quadriennio 2009-2013 alla data del _____ 2009, dovendosi intendere tale data quale "data di indizione delle elezioni", ai fini della applicazione della procedura elettorale;
- di stabilire il termine perentorio del _____ 2009, ore 12, per la presentazione delle candidature presso il Consiglio dell'Ordine;
- di stabilire che la prima votazione avrà luogo dalle ore _____ alle ore _____ nei giorni _____ e _____ 2009 presso la sede dell'Ordine;
- di stabilire che, in mancanza del raggiungimento del numero dei votanti di cui all'art. 3, comma 5, Dpr 169/2005, avrà luogo una seconda votazione come segue:

(specificare il giorno della settimana) _____	2009 dalle ore _____	alle ore _____
(specificare il giorno della settimana) _____	2009 dalle ore _____	alle ore _____
(specificare il giorno della settimana) _____	2009 dalle ore _____	alle ore _____
(specificare il giorno della settimana) _____	2009 dalle ore _____	alle ore _____
- di stabilire che, in mancanza del raggiungimento del numero dei votanti di cui all'art. 3, comma 5, Dpr 169/2005, avrà luogo una terza votazione, nei giorni _____, _____, _____ e _____ 2009 dalle ore _____ alle ore _____;
- di nominare il seggio elettorale nelle seguenti persone con le cariche per ciascuno specificata:
 - *** , presidente,
 - *** , vicepresidente,

- *** segretario,
- ***, ***, *** e *** scrutatori [NB: conviene nominare più di 2 scrutatori per avere la disponibilità continuativa senza gravare troppo sulle stesse persone];
- di approvare gli schemi di scheda elettorale come da allegato alla presente che ne costituisce parte integrante costituita da fronte a stampa e retro bianco utile per la validazione da parte del seggio elettorale;
- di approvare lo schema per la proposizione delle candidature come da allegato alla presente che ne costituisce parte integrante;
- di approvare il testo dell'avviso di convocazione di cui all'art. 3, comma 3, Dpr 169/2005 come da allegato alla presente che ne costituisce parte integrante dando mandato al Presidente di accertare il numero di iscritti alla data di indizione delle elezioni;
- di inviare al Consiglio nazionale copia della convocazione per la pubblicazione, ai sensi del predetto art. 3, comma 3, Dpr 169/2005;
- di pubblicare sul sito del Conaf e dell'Ordine/Federazione l'eventuale mancato raggiungimento del quorum nella 1^a ovvero nella 2^a votazione nonché i risultati della votazione valida.

Votazione:

- presenti:
- favorevoli:

La deliberazione è approvata.

1

_____, _____ 2009
 Prot.: _____

Posta Prioritaria

Agli Iscritti all'Albo
 dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
 di _____
 Loro sedi

Oggetto: Elezione del Consiglio dell'Ordine, quadriennio 2009-2013. Avviso di convocazione.

Visto il DPR 169/2005, le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine sono indette alla data del _____ 2009. Per effetto del Dpr 8 luglio 2005, n. 169, le elezioni prevedono tre votazioni: la prima valida se avrà votato almeno la metà degli aventi diritto, la seconda valida se avrà votato almeno un quarto degli aventi diritto, la terza valida qualunque sia il numero dei votanti. Stante il fatto che alla data di indizione delle elezioni il numero degli iscritti all'Albo è di _____ alla sezione A e _____ alla sezione B, la nuova disciplina prevede che il Consiglio sia composto da _____ membri, di cui n. eletti tra gli iscritti alla Sez. A e n., eletti tra gli iscritti alla Sez. B. Il diritto di voto è esercitato in segreto scrivendo sulle righe della scheda il nome e il cognome del candidato o dei candidati per i quali si intende votare tra coloro che si sono candidati. Possono essere espressi n. _____ voti per iscritti alla sez. A e n. _____ voti per iscritti alla sez. B dell'albo. Le candidature dovranno pervenire al Consiglio dell'Ordine, redatte come da fac-simile disponibile presso la Segreteria, entro e non oltre le ore _____ del _____ 2009 a pena di esclusione. La Segreteria rilascerà ricevuta attestante il rispetto della scadenza (non farà fede il timbro postale). Il Consiglio, in data _____ 2009, ha stabilito che la votazione avverrà presso la sede dell'Ordine in _____ con le seguenti modalità:

La prima votazione avrà luogo dalle ore _____ alle ore _____ nei giorni _____ Votazione nei giorni (**almeno 2**) _____ e _____ del mese di _____ 2009 dalle ore _____ alle ore _____.

In mancanza del raggiungimento del quorum stabilito per la validità della prima votazione (50% degli aventi diritto) avrà luogo la 2^a Votazione nei giorni (**almeno 4**) _____, _____, _____ e _____ del mese di _____ 2009 dalle ore _____ alle ore _____.

In mancanza del raggiungimento del quorum stabilito per la validità della seconda votazione (25% degli aventi diritto) avrà luogo la 3^a Votazione nei giorni (**almeno 5**) _____, _____, _____, _____ e _____ del mese di _____ 2009 dalle ore _____ alle ore _____.

Sarà cura degli aventi diritti al voto verificare, tramite la consultazione del sito _____ alla sezione bacheca il raggiungimento del quorum e l'eventualità di ricorrere alla 2^a o alla 3^a votazione. Si confida nella partecipazione dei/delle Colleghi/e.
 Con i migliori saluti.

 Presidente



ALL. 4

Il Presidente del seggio

Il Segretario del seggio

Prosecuzione verbale: alle ore ____ del ____, il Presidente, unitamente agli scrutatori ed ai presenti, constata presso la sede elettorale l'integrità dei sigilli apposti alle porte dell'armadio la sera precedente, li rimuove ed apre il seggio. Constatata l'integrità dell'urna e dei sigilli apposti sulla stessa, procede alla rimozione dei sigilli senza aprirla. Alle ore ____ vengono riaperte le operazioni di voto.

Prosecuzione verbale: Decorse le otto ore fissate per la votazione, alle ore ____, termine di chiusura delle operazioni di voto in prima convocazione, il Presidente, dopo aver ammesso a votare gli elettori presenti, dichiara concluse le operazioni di voto (comma 16, art. 3). Effettua il computo delle schede depositate nell'urna nel periodo di apertura del seggio e di quelle non votate - che vengono inserite in una busta sigillata -, riscontrando che la somma corrisponde esattamente al numero delle schede timbrate e sottoscritte, equivalente al numero degli aventi diritto al voto; a questo punto il Presidente constatato che gli elettori sono stati pari a n. ____ (____), dichiara che è stato raggiunto il quorum previsto (art. 3, comma 5) e rinvia, come da comma 16, art. 3, alle ore ____ del giorno successivo le operazioni di scrutinio.

(Nel caso in cui non si raggiunge il quorum le schede non vengono scrutinate e si procede alle votazioni in seconda convocazione).

L'urna viene sigillata con l'apposizione delle firme del Presidente e degli scrutatori. Le porte del locale ove sono custodite l'urna ed il materiale elettorale viene chiuso a chiave e la chiave custodita dal presidente del seggio. Sulle porte vengono apposti sigilli per garantire che l'urna non sia accessibile. Le operazioni terminano alle ore ____ del ____.

Il Presidente del seggio

Il Segretario del seggio

Prosecuzione verbale: alle ore ____ del ____, il Presidente unitamente agli scrutatori ed ai presenti, constata presso la sede elettorale l'integrità dei sigilli apposti alle porte dell'armadio il

Il Presidente del seggio, a questo punto accerta la graduatoria dei votati, secondo le disposizioni dei commi 17,18 e 19 dell'art. 3 DPR 169/2005, e verifica, prima della proclamazione, che venga rispettato quanto previsto dall'art. 10 comma terzo della Legge n.3 del 7/1/76; del chè, a norma del comma 20, art. 3 del DPR 169, proclama il risultato delle elezioni con i seguenti eletti:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____
- 9) _____

Il Presidente del Seggio dà immediata comunicazione al Ministero della Giustizia (comma 20, art. 3). Preparato e sigillato in plichi tutto il materiale occorso per la votazione ed apposte le firme dei componenti il seggio nonchè del Presidente dell'Ordine alle ore ____ del ____/____/____ viene chiuso il presente verbale. Del che è verbale l. c. e s.

Il Presidente del Seggio _____

Gli Scrutatori

